

Comunicato Stampa 7 Marzo 2024 :

In vista delle celebrazioni per il ricorrere dei 100 anni dalla fondazione del Rotary Club di Firenze, e dei 120 anni da quella del Rotary international, il prossimo 7 marzo alle 17.30 nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio verranno presentate le iniziative in programma. Tra queste un sostegno a “Seconda Chance, ente che favorisce il reinserimento dei detenuti nel mondo del lavoro, ed un concorso per la realizzazione di una statua da parte di giovani artisti per rendere omaggio al "ruolo delle donne nella società ed il loro contributo nella comunità".

L'opera d'arte sarà poi donata alla città e collocata in uno spazio pubblico cittadino dedicato a Paul Harris, fondatore del Rotary.

L'iniziativa gode del patrocinio di Regione Toscana, Comune di Firenze e Città Metropolitana ed è il principale impegno con cui il Rotary Club Firenze intende avviare le celebrazioni del centenario della sua nascita, avvenuta nel 1925.

All'evento di mercoledì in Palazzo Vecchio saranno presenti tra gli altri il sindaco Dario Nardella, l'Assessore Maria Federica Giuliani, il Governatore del Distretto Rotary Fernando Damiani e il Presidente del Rotary Club Firenze Niccolò Abriani.

Per i fondi necessari alla realizzazione dell'opera, oltre al contributo di numerosi sponsor, sarà centrale un'iniziativa che vede protagonisti otto professionisti ed esponenti della vita pubblica e produttiva fiorentina, che sfideranno uno dei più prestigiosi palcoscenici d'Italia il 23 Maggio 2024: il Teatro Verdi di Firenze. L'occasione per la raccolta fondi sarà la messa in scena di “La Supposta Eredità del Cavalier Nencioni” da parte di un gruppo di allievi/attori soci del Rotary Club Firenze, i “Rotaractor” guidati dal regista Andrea Bruno Savelli.

Un testo teatrale dal dialogo comico e brillante, che racconta i retroscena di una discussa eredità con irresistibile ironia. Il ritratto di una piccola comunità che finisce per condurre lo spettatore in assoluta leggerezza nel labirinto grottesco delle contraddizioni umane. Per ricordare sempre che la vita è talmente complessa ed imprevedibile che non resta che riderci sopra.